



COMUNICATO STAMPA

Risultati al 30 giugno 2025

- **Volumi di cemento in forte crescita (+23,7%), grazie al contributo netto positivo delle variazioni di perimetro; favorevole sviluppo nel settore del calcestruzzo (+3,7%)**
- **Debole evoluzione delle consegne in Stati Uniti, più che compensata dal recupero della domanda in Europa Centrale ed Orientale**
- **Fatturato consolidato pari a 2.187,4 milioni (+6,5%), stabile a parità di perimetro e tassi di cambio (+0,9%); margine operativo lordo di 526,0 milioni**
- **Aumento della redditività caratteristica in Europa Orientale e Benelux, mentre l'andamento dei costi di produzione penalizza i margini di Italia, Germania e Stati Uniti**

Dati consolidati		Gen-Giu 2025	Gen-Giu 2024	% 25/24
Vendite di cemento e clinker	t/000	14.871	12.017	+23,7%
Vendite di calcestruzzo	m3/000	4.834	4.664	+3,7%
Fatturato	€/m	2.187	2.054	+6,5%
Margine Operativo Lordo	€/m	526	553	-4,8%
Margine Operativo Lordo ricorrente	€/m	526	548	-4,0%
Utile netto degli azionisti	€/m	390	422	-7,6%

		Giu 25	Dic 24	Var.
Posizione finanziaria netta positiva	€/m	691	755	-64

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi SpA si è riunito in data odierna per l'esame della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

Nel corso del primo semestre 2025, l'attività economica globale ha rallentato, penalizzata dalla prolungata incertezza sulle politiche commerciali internazionali, dalle persistenti tensioni geopolitiche e dal protrarsi di conflitti in diverse aree del mondo. Nei mesi invernali, i timori sui dazi hanno contribuito ad un temporaneo slancio degli scambi internazionali, per effetto di una campagna acquisti anticipata da parte degli Stati Uniti che, tuttavia, ha perso vigore già a partire dal bimestre aprile-maggio. In primavera, il comparto manifatturiero ha mostrato un andamento piuttosto volatile, mentre il terziario, dopo una fase di iniziale debolezza, ha ripreso a crescere con ritmi simili a quelli del primo trimestre. In tale contesto, i prezzi del greggio hanno interrotto il calo osservato in apertura d'anno, risentendo dell'escalation del conflitto tra Israele e Iran. Al contrario, le quotazioni del gas naturale in Europa, pur soggette a marcate fluttuazioni, hanno chiuso il trimestre in flessione. Alla luce dei recenti sviluppi congiunturali, in giugno, l'OCSE ha

rivisto nuovamente al ribasso le previsioni per il 2025, stimando una crescita del prodotto mondiale pari al 2,9%.

In Stati Uniti, l'economia si è contratta in apertura dell'anno per la prima volta dal 2022, come conseguenza del momentaneo ma significativo incremento delle importazioni. Se, in primavera, si stima che l'attività abbia ripreso ad espandersi, segnali meno positivi arrivano dai consumi privati che mostrano una dinamica piuttosto debole. Il processo di disinflazione ha subito una battuta d'arresto in maggio, sebbene gli effetti della politica commerciale restino per ora contenuti, e la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento nel periodo, sulla scia di un ancora robusto mercato del lavoro e di una forte incertezza sulle prospettive economiche del paese.

Anche nell'area Euro, le aspettative sui dazi americani hanno sostenuto la domanda estera ad inizio anno, permettendo uno sviluppo dell'attività economica nei mesi invernali superiore alle aspettative (+0.6%), con Italia e Germania tra i principali mercati beneficiari. Il settore manifatturiero, infatti, ha evidenziato una marcata accelerazione nel primo trimestre, per poi rallentare in primavera, mentre i servizi hanno confermato un andamento favorevole sull'intero semestre. In giugno l'inflazione è lievemente aumentata al 2%, mentre la componente di fondo è rimasta stabile al 2,3%, in linea con le aspettative della Banca Centrale Europea che ha proseguito ad allentare la stretta monetaria con due ribassi dei tassi in aprile e giugno.

In Italia, il quadro congiunturale si è confermato in moderata espansione nel primo trimestre, grazie al contributo positivo sia della domanda estera che dei consumi domestici. Il valore aggiunto si è rafforzato nell'industria e nel terziario, mentre gli investimenti hanno sofferto in chiusura del semestre a causa del persistente clima di incertezza.

Guardando ai paesi emergenti, in Brasile l'economia ha registrato un solido avvio d'anno, grazie prevalentemente ai settori meno ciclici come l'agricoltura, oltre che alla resilienza dei consumi privati. Le stime più recenti, tuttavia, segnalano una dinamica in progressiva attenuazione nel commercio, nell'industria e nei servizi, affiancata da indicatori di fiducia piuttosto contenuti. In Messico, invece, la stagnante domanda domestica e la scarsa vivacità del settore industriale hanno frenato la crescita economica del paese. In tale scenario, le principali banche centrali in America Latina hanno implementato politiche monetarie divergenti nel trimestre, con tassi di interesse in riduzione in Messico, per due sedute consecutive, e condizioni di accesso al credito in peggioramento in Brasile, con due rialzi dei tassi di interesse in maggio e giugno.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

A partire dal quarto trimestre 2024, il perimetro di consolidamento del gruppo ha subito importanti variazioni, che hanno generato un contributo netto positivo ai risultati del periodo in esame. Si ricorda, infatti, che ad ottobre dello scorso anno, Buzzi ha, da un lato, acquisito il rimanente 50% del capitale nella joint venture brasiliana, dall'altro ceduto i propri attivi in Ucraina.

Oltre alle citate e già note operazioni straordinarie, in gennaio, Buzzi ha poi dato esecuzione all'accordo di partnership strategica in Alpe-Adria con il gruppo austriaco Wietersdorfer, attraverso la vendita della cementeria di Fanna (PN) ad Alpacem Zement Italia e la sottoscrizione di un aumento di capitale per acquisire la partecipazione del 25% in Alpacem Zement Austria. Inoltre, nel corso del primo semestre, il gruppo ha fatto il suo ingresso nel mercato degli Emirati Arabi attraverso l'acquisto di una partecipazione di controllo in Gulf Cement Company, società quotata alla borsa valori di Abu Dhabi.

Al netto di tali variazioni di perimetro, le vendite di cemento realizzate dal gruppo nei primi sei mesi del 2025 sono moderatamente aumentate, riflettendo un andamento piuttosto sommerso della domanda in Stati Uniti, più che compensato dalla ripresa dei consumi in Europa Centrale ed Orientale. Peraltro, il contributo netto positivo delle operazioni straordinarie ha permesso alle nostre consegne di cemento di chiudere il semestre in deciso rafforzamento (+23,7%), a 14,9 milioni di tonnellate. La produzione di calcestruzzo preconfezionato si è invece attestata a 4,8 milioni di metri cubi, in crescita del 3,7% rispetto al 2024.

Il fatturato consolidato è così passato da 2.053,6 a 2.187,4 milioni (+6,5% rispetto al 2024). Nei primi sei mesi dell'anno, le oscillazioni dei tassi di cambio hanno avuto un impatto abbastanza limitato (-1,6 milioni), mentre le modifiche al perimetro di consolidamento hanno inciso favorevolmente per 116,2 milioni. A cambi e perimetro costante, il giro d'affari sarebbe rimasto sostanzialmente in linea con i risultati dello scorso anno (+0,9%).

Guardando alle diverse regioni, in Italia, il fatturato è stato pari a 402,5 milioni, registrando una flessione del 2,9%, dettata dal deconsolidamento della cementeria di Fanna (PN). Al netto di ciò, infatti, i ricavi sarebbero migliorati del 2,7%, riflettendo un resiliente andamento della domanda e dei prezzi medi di vendita.

In Stati Uniti, invece, la debolezza dei volumi e la svalutazione del dollaro, seppur ancora contenuta, hanno penalizzato il giro d'affari che si è attestato a 787,1 milioni (-5,9% rispetto all'esercizio precedente).

In Europa Centrale, il recupero dei consumi, rispetto ai livelli particolarmente depressi di inizio 2024, si è contrapposto ad un più sfidante confronto lato prezzi di vendita. Il fatturato è cresciuto quindi in maniera contenuta (+1,8%), raggiungendo i 471,9 milioni nel semestre.

In Europa Orientale, nonostante il deconsolidamento degli asset in Ucraina, i ricavi si sono mantenuti stabili, pari a 346,6 milioni, grazie primariamente al solido sviluppo delle consegne in tutti i paesi di presenza; a parità di perimetro e tassi di cambio, il fatturato sarebbe aumentato del 12,7%.

Il contributo al fatturato derivante dal consolidamento linea per linea del Brasile (per l'intero periodo) e degli Emirati Arabi Uniti (dal mese di maggio) è stato rispettivamente di 164,8 e 21,1 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 526,0 milioni, in diminuzione del 4,8% rispetto ai 552,7 milioni dell'anno precedente. Il dato del periodo in esame comprende oneri non ricorrenti netti per 0,4 milioni (erano 4,5 milioni di proventi netti nel 2024). Escludendo tali componenti, il margine operativo lordo ricorrente è passato da 548,3 a 526,3 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 24,1% (26,7% nel 2024). La redditività caratteristica del primo semestre si è rafforzata in Europa Orientale, Lussemburgo e Paesi Bassi, beneficiando di minori costi energetici e della migliorata leva operativa. Al contrario, l'incremento dei costi di produzione ha inciso negativamente sui margini in Italia, Germania e Stati Uniti. Le variazioni di perimetro hanno influito positivamente per 29,7 milioni, mentre le fluttuazioni dei tassi cambio hanno avuto un'incidenza poco rilevante.

Dopo ammortamenti per 160,1 milioni (127,3 milioni nel 2024), il risultato operativo è stato pari a 365,9 milioni, in diminuzione rispetto ai 425,4 milioni del 2024. Nell'esercizio si riportano proventi finanziari netti in forte incremento, da 29,8 a 120,9 milioni, per effetto delle differenze attive di cambio sui finanziamenti in dollari, e, in misura minore, dell'utile provvisorio da combinazione con Gulf Cement Company (EAU). Al contrario, il risultato delle partecipazioni valutate ad equity è passato da 76,3 a 59,9 milioni. Il risultato prima delle imposte si è attestato quindi a 546,0 milioni (535,4 milioni nell'esercizio precedente). Dopo imposte sul reddito per 156,3 milioni (113,5 milioni 2024) il conto economico ha chiuso con un utile netto di 389,8 milioni, rispetto a 421,9 milioni del primo semestre 2024.

A fine periodo la posizione finanziaria netta attiva consolidata ammonta a 691,2 milioni (erano 755,2 milioni a fine 2024). Nel semestre in esame il gruppo ha pagato dividendi agli azionisti della società per 123,7 milioni e sostenuto spese in conto capitale per complessivi 377,9 milioni, di cui 158,5 milioni riferiti ad investimenti in partecipazioni, che comprendono l'acquisto della residua quota di minoranza in Nacional Cimentos Paraíba in Brasile, l'acquisizione della partecipazione di controllo in Gulf Cement Company negli Emirati Arabi, oltre alla quota del 25% in Alpacem Zement Austria. L'acquisto delle minoranze in Brasile era già compreso nella posizione finanziaria netta di fine 2024 e l'investimento in Austria rientra nel più ampio accordo di partnership strategica in Alpe-Adria, che ha contestualmente previsto la cessione da parte di Buzzi dello stabilimento di Fanna (PN) ad Alpacem Cementi Italia. Gli investimenti volti al miglioramento delle performance ambientali e alla decarbonizzazione dei processi produttivi, fra i quali rientrano gli interventi per incrementare la produzione di cementi a minor contenuto di clinker, il maggior utilizzo di combustibili alternativi e la produzione in-house di energia elettrica rinnovabile, sono stati pari a circa 42,7 milioni.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2025, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, si è attestato a 6.611,5 milioni, contro 6.605,9 milioni di fine 2024; il rapporto passività/patrimonio netto è rimasto stabile al 31% rispetto al dicembre 2024.

RISULTATI PER AREA GEOGRAFICA

In **Italia**, il mercato delle costruzioni ha fornito un solido contributo all'espansione dell'economia nella prima metà dell'anno, supportato principalmente dall'attuazione dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e più in generale al comparto non residenziale.

In tale contesto, le nostre vendite di cemento nel primo semestre sono risultate in calo del 9,4%, risentendo dell'uscita dal perimetro dello stabilimento di Fanna (PN). Al netto di tale effetto, le consegne hanno infatti riportato una dinamica piuttosto stabile, mentre i volumi di calcestruzzo preconfezionato sono cresciuti del 5,8% e i prezzi medi di vendita si sono confermati in lieve miglioramento anno su anno. Il fatturato delle attività italiane si è dunque attestato a 402,5 milioni, in flessione del 2,9% rispetto all'esercizio precedente (414,4 milioni nel 2024). Il margine operativo lordo è invece passato da 107,9 a 84,0 milioni (-22,2%). Senza considerare la riduzione del perimetro di attività, i ricavi sarebbero cresciuti del 2,7% mentre la contrazione del margine sarebbe stata più contenuta (-17,0%). Una certa inflazione dei costi fissi e la loro maggiore incidenza sono state le principali cause di tale peggioramento. Nel periodo in esame sono stati sostenuti oneri non ricorrenti pari a 0,4 milioni (in linea con il 2024), al netto dei quali il margine operativo lordo ricorrente è passato da 108,3 a 84,3 milioni. Inoltre, la redditività del periodo sconta spese legali e professionali pari a circa 7 milioni, direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale con Gulf Cement Company (EAU).

In **Stati Uniti**, gli investimenti in edilizia sono diminuiti, limitati dallo sfavorevole sviluppo nel settore privato. Il segmento residenziale si è confermato particolarmente fragile, ancora in forte difficoltà per il perdurare delle stringenti condizioni di accesso al credito. Al contrario, l'edilizia pubblica ha proseguito il suo trend di crescita, mostrando tuttavia tassi piuttosto contenuti.

Guardando ai nostri volumi di vendita, il deciso rallentamento osservato nel primo trimestre si è protratto nei tre mesi successivi, seppur con una dinamica in sequenziale miglioramento. Anche in primavera la debolezza della domanda è stata affiancata da condizioni metereologiche avverse, principalmente nel mese di maggio, portando le consegne di cemento a chiudere il semestre in flessione del 6,0% rispetto al livello del 2024. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, presente essenzialmente in Texas, ha mostrato invece una flessione meno evidente (-3,1%). I prezzi di vendita del cemento hanno mantenuto i livelli invernali, confermando un lieve incremento semestre su semestre. Il fatturato è stato così pari a 787,1 milioni di euro, in riduzione (-5,9%) rispetto ai 836,5 milioni del 2024, mentre il margine operativo lordo è passato da 280,2 a 235,1 milioni di euro (-16,1%), evidenziando un peggioramento della redditività caratteristica. I costi unitari di produzione, infatti, hanno riportato un andamento abbastanza sfavorevole,

dettato dall'aumento delle voci fisse. La svalutazione del dollaro (-1,1%), inoltre, ha inciso negativamente sulla traduzione dei risultati in euro. A parità del tasso di cambio, i ricavi sarebbero diminuiti del 4,9% e la flessione del margine operativo lordo sarebbe stata del 15,2%.

In **Germania**, l'attività edile è rimasta fiacca nella prima parte dell'anno, ma i più recenti indicatori di frequenza hanno riportato qualche segnale di miglioramento. Per la prima volta dal 2022, in maggio, la fiducia delle imprese è tornata in territorio positivo e nel mese successivo il segmento infrastrutturale ha finalmente oltrepassato la soglia di espansione. Il mercato resta tuttavia penalizzato dall'ancora difficile congiuntura nel residenziale.

I nostri volumi di vendita di cemento e calcestruzzo preconfezionato hanno ripreso a crescere nel semestre, rispettivamente del 3,8% e del 3,2%, beneficiando anche del favorevole confronto con un inizio 2024 piuttosto difficile. I prezzi medi di vendita, principalmente a causa dell'effetto di trascinamento, hanno contribuito negativamente ai risultati del periodo in esame e il fatturato si è così confermato in linea con il livello dello scorso anno e pari a 388,2 milioni (388,0 nel 2024). Il margine operativo lordo ha registrato una decisa contrazione (-31,5%), passando da 73,9 a 50,7 milioni. Si ricorda tuttavia che nello scorso esercizio il risultato aveva beneficiato di proventi non ricorrenti pari a 4,9 milioni. Al netto di tale componente, il margine operativo lordo ricorrente si è comunque ridotto del 26,6%, sotto il peso dei maggiori costi unitari legati alla fornitura di materie prime e di energia elettrica.

In **Lussemburgo e Paesi Bassi**, nel corso del secondo trimestre, le nostre consegne di cemento e calcestruzzo preconfezionato hanno continuato la ripresa rispetto ai ridotti livelli di attività del 2024, in conseguenza all'aumento delle esportazioni, mentre la domanda domestica permane piuttosto debole. La prima metà dell'anno si è dunque chiusa con volumi di vendita in miglioramento del 19,5% nel settore cemento e del 10,4% nel segmento calcestruzzo. Pur non avendo subito variazioni materiali in primavera, i prezzi medi di vendita del cemento risultano in peggioramento semestre su semestre. Il fatturato si è attestato a 99,4 milioni, +11,5% rispetto agli 89,1 milioni del 2024, nonostante il deconsolidamento delle attività di calcestruzzo preconfezionato, basate in Francia, cedute lo scorso anno. A parità di condizioni il giro d'affari sarebbe cresciuto del 14,8%. Al contrario, tale riduzione di perimetro non ha avuto impatti significativi sul margine operativo lordo che è passato da 4,7 a 19,0 milioni, beneficiando di una migliorata leva operativa.

In **Polonia**, l'attività edile ha mostrato un lieve rialzo in inverno, ma con segnali contrastanti. I nuovi investimenti hanno guidato il mercato, mentre i progetti di rinnovamento sono risultati in contrazione. Inoltre, i dati relativi alle vendite del settore puntano ad un favorevole sviluppo esclusivamente nell'ingegneria civile e nei lavori altamente specializzati.

Nel secondo trimestre, le nostre spedizioni di cemento si sono confermate in decisa ripresa rispetto ai livelli non particolarmente brillanti di inizio 2024, chiudendo i primi sei mesi dell'anno in forte rialzo (+43,7%). L'andamento delle consegne ha infatti beneficiato, non solo della resiliente domanda domestica e del buon meteo, ma anche di un ribilanciamento della strategia commerciale che ha portato i prezzi medi di vendita in valuta locale a registrare una contrazione periodo su periodo. Anche i volumi di calcestruzzo preconfezionato hanno riportato un andamento favorevole, seppur con tassi più contenuti (+10,6%).

Il fatturato è stato dunque pari a 98,4 milioni, contro i 73,1 milioni del 2024 (+34,7%), e il margine operativo lordo è passato da 12,7 a 26,9 milioni. L'apprezzamento dello zloty (+2,0%) ha inciso limitatamente sulla traduzione dei risultati in euro. La redditività caratteristica ha recuperato terreno, attestandosi al 27,3%, sotto la spinta dei più alti livelli di produzione e dei minori costi energetici.

In **Repubblica Ceca e Slovacchia**, l'attività di costruzione ha recuperato terreno, riflettendo un solido andamento sia nell'edilizia residenziale e commerciale che nel segmento delle infrastrutture. Anche se il valore complessivo dei progetti autorizzati risulta in calo, i permessi per gli edifici non residenziali e le infrastrutture di trasporto hanno mostrato un incremento. Il settore abitativo invece continua a registrare risultati maggiormente volatili.

Le vendite di cemento, in linea con il primo trimestre, sono moderatamente cresciute in primavera, chiudendo così il semestre in miglioramento del 2,7%, con prezzi di vendita, in valuta locale, in lieve rafforzamento anno su anno. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha invece osservato un andamento più vivace, con volumi in aumento del 9,0%. Il giro d'affari è stato dunque pari a 100,6 milioni, +4,6% rispetto ai 96,2 milioni del 2024 e il margine operativo lordo è passato da 28,3 a 33,3 milioni (+17,6%). La corona ceca non ha registrato oscillazioni materiali nel periodo, mentre la redditività caratteristica si è rafforzata dal 29,4% al 33,1%, grazie al ribasso delle quotazioni energetiche e alla minor incidenza dei costi fissi di produzione.

In **Brasile**, dopo un primo trimestre brillante, le vendite di cemento hanno rallentato nel periodo tra aprile e giugno, anche a causa di un confronto meno favorevole nella parte centrale dell'anno. Le consegne hanno dunque chiuso il semestre in contenuto aumento (+1,8%) rispetto allo scorso esercizio, mentre i prezzi di vendita in valuta locale non hanno registrato variazioni di rilievo. Nonostante il resiliente andamento della domanda, il fatturato è passato da 186,9 a 164,8 milioni (-11,8%) e il margine operativo lordo si è fermato a 36,0 milioni, in contrazione rispetto ai 44,5 milioni del 2024. Si tratta di un confronto pro-forma, riferito all'intero periodo, ma occorre tenere presente che il consolidamento effettivo è avvenuto solo a decorrere dal 3 ottobre 2024. La traduzione dei risultati in euro è stata fortemente penalizzata dalla svalutazione del real brasiliano (-14,5%), mentre la redditività caratteristica ha lievemente risentito di un peggioramento dei costi fissi.

Buzzi ha iniziato ad operare negli **Emirati Arabi Uniti** in seguito all'acquisizione di una quota di controllo in Gulf Cement Company, società per azioni quotata alla Borsa Valori di Abu Dhabi, con sede nell'Emirato di Ras Al Khaimah. Dopo il successo dell'Offerta Pubblica di Acquisto, tali attività sono state incluse nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di maggio e, nel semestre in esame, hanno contribuito per 21,1 milioni al fatturato e per 2,9 milioni al margine operativo lordo consolidato.

Per quanto riguarda la **Russia**, invece, in ottemperanza alle sanzioni adottate dalle istituzioni europee nei confronti del paese, già dal mese di maggio 2022 Buzzi ha interrotto ogni coinvolgimento nelle attività operative delle società controllate operanti in loco. Di conseguenza le decisioni afferenti all'investimento possono essere prese solo attraverso l'assemblea degli azionisti e sono limitate a quelle che, in base al codice commerciale della Russia, spettano a tale organo, nonché a decisioni di natura straordinaria così come definite nello statuto. Le informazioni a nostra disposizione riguardo l'andamento della domanda e del mercato delle costruzioni sono pertanto molto limitate. A fine giugno, il valore patrimoniale delle attività nette in Russia ammonta a 483,5 milioni di euro.

Nel periodo in esame, i ricavi netti si sono attestati a 147,6 milioni, in miglioramento rispetto ai 132,5 milioni del precedente esercizio (+11,4%), mentre il margine operativo lordo è passato da 42,8 a 38,3 milioni (-10,6%). L'effetto cambio (+3,2%) ha inciso favorevolmente sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di cambio, i ricavi sarebbero infatti aumentati del 7,9% e il margine operativo lordo sarebbe diminuito del 13,4%.

In **Messico**, i volumi di vendita di cemento della nostra joint venture (valutata al patrimonio netto), già in calo nel primo trimestre, hanno ulteriormente decelerato in primavera, anche penalizzati dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche del mese di giugno, chiudendo quindi la prima metà dell'anno in flessione del 6,6%. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato un'evoluzione ancor più negativa (-18,4%), mentre i prezzi medi di vendita, in valuta locale, risultano in rafforzamento anno su anno.

Il fatturato, riferito al 100% della joint venture, è stato dunque pari a 452,8 milioni di euro, in riduzione del 18,0% rispetto all'esercizio precedente, e il margine operativo lordo si è attestato a 214,1 milioni, (254,5 milioni del 2024). Si evidenzia che i risultati in esame hanno sofferto della significativa svalutazione del peso messicano (-17,8%); a parità di cambio, infatti, la flessione del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stata più contenuta e pari rispettivamente al 3,4% e allo 0,9%. La dinamica prezzo-costi è migliorata nel semestre, permettendo di raggiungere una marginalità del 47,3%.

La quota di utile riferita al Messico, compresa nella voce di bilancio in cui confluiscono le valutazioni al patrimonio netto, ammonta a 49,2 milioni (64,3 milioni nel 2024).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto di forte incertezza, l'andamento dei primi sei mesi del 2025, per il gruppo nel suo complesso, ha beneficiato di una resiliente evoluzione delle consegne e dei prezzi di vendita. Tuttavia, l'atteso incremento dei costi di produzione nei maggiori paesi di presenza ha penalizzato la redditività caratteristica, sebbene il semestre abbia confermato solidi risultati operativi.

Guardando al prossimo futuro, per la seconda metà dell'anno, non ci aspettiamo sostanziali discontinuità nelle principali tendenze che hanno finora caratterizzato la domanda nei nostri mercati di riferimento. In Italia, infatti, al netto dei cambiamenti nel perimetro, riteniamo che i recenti sviluppi siano del tutto coerenti con la prevista stabilizzazione delle consegne per l'anno in corso, grazie all'ancora evidente supporto dei progetti edilizi legati al PNRR. In Stati Uniti, invece, migliorate le condizioni meteo, prevediamo di poter recuperare solo in parte la debole dinamica delle consegne, a causa del prolungato rallentamento nel settore delle costruzioni. Nonostante il protrarsi del difficile contesto congiunturale, la ripresa in Europa Centrale dovrebbe perdurare nei trimestri a seguire, seppure con ritmi meno vivaci. Tra i paesi dell'Europa Orientale, in Polonia, il secondo semestre presenta una base di comparazione sicuramente più sfidante, ma le prospettive della domanda si confermano ottimiste nel residenziale così come nelle infrastrutture. Anche in Repubblica Ceca, i consumi dovrebbero continuare ad espandersi moderatamente. In America Latina, le ultime proiezioni sull'anno puntano a qualche punto percentuale di crescita del mercato in Brasile, mentre ci aspettiamo che l'attività edilizia resti sottotono in Messico.

In conclusione, sebbene le ultime previsioni indichino prospettive leggermente più ottimiste in Europa, il quadro congiunturale delineatosi in Stati Uniti negli ultimi mesi ha necessariamente messo in discussione la resilienza della domanda nel paese. Il nuovo scenario e, in misura maggiore, le ampie fluttuazioni nei tassi di cambio del dollaro e del real brasiliano ci portano ad aggiornare le aspettative per l'anno in corso. Alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento, prevediamo di conseguire per l'intero esercizio 2025 un margine operativo lordo ricorrente compreso tra 1.100 - 1.200 milioni.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2025 non sono stati emessi prestiti obbligazionari.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere al 31 dicembre 2025 il termine di emissione del prestito obbligazionario non convertibile di ammontare nominale complessivo massimo pari a 150 milioni di euro già deliberato in data 13 maggio 2025 e ciò al fine di cogliere le migliori condizioni di mercato. Il prestito obbligazionario sarà rivolto esclusivamente ad

investitori qualificati (esclusi gli Stati Uniti d'America o qualsiasi altra giurisdizione in cui l'offerta di titoli sarebbe illegale) e ha la finalità di integrare le fonti di approvvigionamento delle risorse finanziarie legate alle esigenze ordinarie della società. Sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione del prestito obbligazionario presso Euronext Access Milan, segmento professionale, una multilateral trading facility organizzata e gestita da Borsa Italiana SpA.

Le obbligazioni saranno offerte e vendute solamente al di fuori degli Stati Uniti a investitori che non siano definiti 'US persons' secondo il Regulation S, e non sono state né saranno registrate secondo lo U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato (il 'Securities Act'), o secondo altre leggi rilevanti. Le obbligazioni non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti senza registrazione o al di fuori dei casi in cui si siano verificate le condizioni di esenzione dagli obblighi di registrazione. Il presente comunicato non rappresenta un'offerta di vendita delle obbligazioni né una sollecitazione all'investimento di prodotti finanziari. Le obbligazioni, inoltre, non potranno essere vendute in qualsiasi Stato o giurisdizione in cui tale offerta o vendita sarebbe considerata illegale. Nessuna azione è stata né sarà intrapresa al fine di permettere un'offerta pubblica delle obbligazioni in qualsiasi giurisdizione. Il presente comunicato non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione all'investimento in prodotti finanziari negli Stati Uniti o in qualsiasi giurisdizione. Le obbligazioni emesse non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti o per conto o a beneficio di persone residenti negli Stati Uniti (U.S. persons così come definite nella Regulation S del Securities Act) a meno che siano state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 o siano state esentate da tale registrazione. L'offerta delle obbligazioni non è stata autorizzata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ai sensi della legislazione italiana in tema di strumenti finanziari. Conseguentemente le obbligazioni non sono e non saranno offerte, vendute o distribuite al pubblico nel territorio della Repubblica Italiana tranne che nei casi in cui si siano verificate le condizioni per l'esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili in Italia e le obbligazioni saranno offerte, vendute o distribuite al pubblico solamente in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili in Italia.

Nella Repubblica Italiana, le obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o distribuite al pubblico tranne che a investitori qualificati, come definiti dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, come modificato (il "Prospectus Regulation") e da qualsiasi disposizione applicabile del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche (il Testo Unico della Finanza) e della normativa CONSOB.

Negli stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE), questo comunicato è diretto solo a "investitori qualificati" come definiti dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2017/1129. Questo comunicato è un annuncio e non costituisce un prospetto ai fini del Prospectus Regulation.

Nel Regno Unito (UK), questo comunicato è diretto solo a "investitori qualificati" all'interno del Regolamento (UE) 2017/1129 di cui fa parte la legge locale del Regno Unito in virtù dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (EUWA) (il "UK Prospectus Regulation"). Questo comunicato è un annuncio e non costituisce un prospetto ai fini del UK Prospectus Regulation. Il presente comunicato è diretto solo (i) a soggetti che si trovino al di fuori del Regno Unito; (ii) agli investitori professionali definiti nell'articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come modificato o (iii) ai soggetti che rientrino nella definizione di cui all'articolo 49, secondo comma lettere dalla a) alla d) ('high net worth individuals, unincorporated associations, etc.') del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come modificato (collettivamente le 'persone rilevanti'). I soggetti diversi dalle persone rilevanti non dovranno agire sulla base del presente comunicato né dovranno fare affidamento sullo stesso. Ogni forma di investimento alla quale il presente comunicato fa riferimento è riservata solamente alle persone rilevanti e può essere effettuata unicamente dalle persone rilevanti.

Il mercato di riferimento (product governance di MIFID II) è costituito esclusivamente da controparti qualificate e clienti professionali, come definiti nella direttiva 2014/65/UE (come modificata) e da tutti i canali di distribuzione delle obbligazioni appropriati per le controparti qualificate e i clienti professionali. Non è stato redatto il PRIIPs key information document (KID) poiché le obbligazioni non saranno offerte, vendute, o in altro modo rese disponibili agli investitori retail nello SEE e/o in UK.

DA NON PUBBLICARE O DISTRIBUIRE NEGLI STATI UNITI O IN ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI QUESTA DISTRIBUZIONE SIA PROIBITA DALLA LEGGE VIGENTE.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Elisa Bressan, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Casale Monferrato, 5 agosto 2025

Contatti societari:

Segreteria Investor Relations

Ileana Colla

Tel. +39 0142 416 404

E-mail: ileana.colla@buzzi.com

Internet: www.buzzi.com

I risultati del primo semestre 2025 saranno illustrati nel corso di una conference call che si terrà oggi, martedì 5 agosto alle ore 16:00. Per partecipare registrarsi al seguente link: <https://services.choruscall.it/DiamondPassRegistration/register?confirmationNumber=9836878&linkSecurityString=17b2b0c39a>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1° sem 2025	1° sem 2024
Ricavi netti	2.187.420	2.053.579
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(25.091)	(18.288)
Altri ricavi operativi	24.926	27.987
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(786.900)	(723.022)
Servizi	(500.388)	(443.005)
Costi del personale	(328.159)	(308.204)
Altri costi operativi	(45.835)	(36.341)
Margine operativo lordo	525.973	552.706
Ammortamenti	(160.090)	(127.314)
Risultato operativo	365.883	425.392
Risultati delle società collegate e a controllo congiunto valutate al patrimonio netto	59.919	76.261
Plusvalenze / (Minusvalenze) da realizzo partecipazioni	(654)	3.950
Proventi finanziari	169.660	89.165
Oneri finanziari	(48.793)	(59.394)
Utile prima delle imposte	546.015	535.374
Imposte sul reddito	(156.258)	(113.507)
Utile del periodo	389.757	421.867
Attribuibile a:		
Azionisti della società	386.312	421.749
Azionisti terzi	3.445	118
(euro)		
Utile per azione		
base	2,134	2,280

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1° sem 2025	1° sem 2024
Utile del periodo	389.757	421.867
Voci che non saranno riclassificate nel conto economico		
Utili (perdite) attuariali su benefici successivi al rapporto di lavoro	7.987	17.165
Variazioni nel valore equo delle partecipazioni	65	261
Imposte sul reddito relative alle voci che non saranno riclassificate	(2.420)	(4.829)
Totale voci che non saranno riclassificate nel conto economico	5.632	12.597
Voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico		
Differenze di conversione	(290.721)	124.811
Differenze di conversione riferite alle società collegate e a controllo congiunto valutate al patrimonio netto	(13.190)	(25.292)
Totale voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico	(303.911)	99.519
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	(298.279)	112.116
Totale conto economico complessivo del periodo	91.478	533.983
Attribuibile a:		
Azionisti della società	89.939	533.861
Azionisti terzi	1.539	122

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	30.06.2025	31.12.2024
Attività		
Attività non correnti		
Avviamento	868.189	872.789
Altre attività immateriali	130.068	132.141
Attività in diritto d'uso	81.610	74.318
Immobili, impianti e macchinari	3.821.532	3.806.019
Investimenti immobiliari	18.644	16.841
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	541.075	467.616
Partecipazioni al valore equo	14.757	10.649
Attività fiscali differite	156.606	179.944
Attività per piani a benefici definiti	2.482	2.787
Crediti e altre attività non correnti	58.113	60.542
	5.693.076	5.623.646
Attività correnti		
Rimanenze	868.638	881.904
Crediti commerciali	667.212	585.021
Altri crediti	163.780	151.954
Disponibilità liquide	1.273.097	1.410.439
	2.972.727	3.029.318
Attività possedute per la vendita	1.895	35.471
Totale Attività	8.667.698	8.688.435

(migliaia di euro)	30.06.2025	31.12.2024
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società		
Capitale sociale	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696
Altre riserve	9.099	326.883
Utili portati a nuovo	6.251.475	5.971.501
Azioni proprie	(280.830)	(278.107)
	6.562.077	6.602.610
Patrimonio netto di terzi	49.470	3.453
Totale Patrimonio netto	6.611.547	6.606.063
Passività		
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	324.480	328.386
Debiti per locazioni	60.993	55.207
Benefici per i dipendenti	221.725	244.550
Fondi per rischi e oneri	92.914	94.910
Passività fiscali differite	416.652	475.769
Altri debiti non correnti	4.090	4.657
	1.120.854	1.203.479
Passività correnti		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	174.511	195.163
Finanziamenti a breve termine	18.520	7.214
Quota corrente dei debiti per locazioni	23.075	21.595
Debiti commerciali	374.545	337.568
Debiti per imposte sul reddito	128.547	72.916
Fondi per rischi e oneri	30.928	24.326
Altri debiti	185.171	218.554
	935.297	877.336
Passività possedute per la vendita	-	1.557
Totale Passività	2.056.151	2.082.372
Totale Patrimonio netto e Passività	8.667.698	8.688.435

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1° sem 2025	1° sem 2024
Flusso monetario da attività operative		
Cassa generata dalle operazioni	460.273	423.487
Interessi passivi pagati	(13.837)	(10.469)
Imposte sul reddito pagate	(92.175)	(69.826)
Flusso monetario netto generato dalle attività operative	354.261	343.192
Flusso monetario da attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(973)	(904)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(218.434)	(216.714)
Acquisto di imprese controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(113.863)	-
Investimenti in altre partecipazioni	(44.594)	(8.501)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	5.181	5.513
Prezzo di realizzo partecipazioni	32.074	5.000
Variazione dei crediti finanziari	10.365	38.474
Dividendi delle partecipazioni	5.764	50.884
Interessi attivi incassati	30.904	27.349
Flusso monetario netto generato (assorbito) dalle attività d'investimento	(293.576)	(98.899)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione di finanziamenti a lungo termine	-	149.527
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(10.187)	(50.210)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	(645)	149
Rimborsi di debiti per locazioni	(13.326)	(10.453)
Variazione degli altri debiti finanziari	18.835	13.734
Acquisto azioni proprie	(2.723)	(52.460)
Dividendi pagati ad azionisti della società	(123.714)	(107.398)
Dividendi pagati ad azionisti terzi	(80)	(92)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(131.840)	(57.203)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	(71.155)	187.090
Disponibilità liquide iniziali	1.410.439	1.120.712
Differenze di conversione	(66.183)	24.786
Variazione area di consolidamento	(4)	(912)
Disponibilità liquide finali	1.273.097	1.331.676

I dati al 30/06/2025 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e sono in corso di revisione da parte della Società di Revisione.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Buzzi utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicabili per la redazione del bilancio annuale o delle relazioni intermedie di gestione.

In conformità alla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e gli orientamenti ESMA/2015/1415 comunichiamo di seguito la definizione di tali indicatori.

- **Margine operativo lordo:** saldo parziale di bilancio, per il calcolo del quale si rinvia al prospetto di conto economico consolidato.

- **Margine operativo lordo ricorrente:** è calcolato partendo dal saldo parziale di bilancio denominato Margine operativo lordo, apportando allo stesso le seguenti rettifiche (proventi e oneri non ricorrenti):

- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti
- svalutazioni/rivalutazioni di attività correnti, esclusi i crediti commerciali, superiori a 1 milione di euro
- accantonamenti/rilasci a fondi rischi legali, fiscali, ambientali superiori a 1 milione di euro
- costi di smantellamento superiori a 1 milione di euro
- plusvalenze/minusvalenze da cessione di cespiti e immobili non strumentali superiori a 3 milioni di euro
- altri oneri o proventi rilevanti di natura non ordinaria superiori a 3 milioni di euro, ovvero riferibili a eventi significativi non riconducibili all'andamento ordinario della gestione

La riconciliazione tra il margine operativo lordo e il margine operativo lordo ricorrente, per i periodi posti a confronto, è la seguente:

(milioni di euro)	1° Sem 2025	1° Sem 2024
Margine operativo lordo	526,0	552,7
Altri proventi	-	(4,9)
Altri oneri	0,4	0,4
Margine operativo lordo ricorrente	526,3	548,3

- **Risultato operativo:** saldo parziale di bilancio, per il calcolo del quale si rinvia al prospetto di conto economico consolidato.

- **Posizione finanziaria netta:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività e le attività finanziarie, sia a breve sia a lungo termine; rientrano in tali voci tutte le passività o attività fruttifere d'interesse e quelle a esse collegate, quali gli strumenti finanziari derivati e i ratei.

- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività finanziarie, sia a breve sia a lungo termine, e le attività finanziarie a breve termine. Quindi comprende tutte le passività, una parte delle attività fruttifere d'interesse e le voci collegate, quali gli strumenti finanziari derivati e i ratei. L'indicatore è conforme alla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA32-382-1138.



PRESS RELEASE

Interim results at 30 June 2025

- **Cement shipments surged (+23.7%), driven by a net positive impact from changes in the scope of consolidation; the ready-mix concrete sector also recorded volume growth (+3.7%)**
- **Despite weak shipments trends in the United States, demand recovery in Central and Eastern Europe drove overall performance**
- **Consolidated net sales at €2,187.4 million (+6.5%), stable like for like (+0.9%); Ebitda at €526.0 million**
- **Ebitda to sales margin improved in Eastern Europe and Benelux, while rising production cost led to margin compression in Italy, Germany and the United States**

Consolidated data		Jan-Jun 2025	Jan-Jun 2024	% 25/24
Cement and clinker sales	t/000	14,871	12,017	+23.7%
Ready-mix concrete sales	m3/000	4,834	4,664	+3.7%
Net sales	€/m	2,187	2,054	+6.5%
Ebitda	€/m	526	553	-4.8%
Ebitda recurring	€/m	526	548	-4.0%
Consolidated net profit	€/m	390	422	-7.6%

		Jun 25	Dec 24	Change
Positive net financial position	€/m	691	755	(64)

The Board of Directors of Buzzi SpA has met today to examine the interim financial report as at 30 June 2025.

During the first half of 2025, global economic activity slowed down, affected by prolonged uncertainty over international trade policies, ongoing geopolitical tensions and the continuation of conflicts in various parts of the world. In the winter months, fears over tariffs temporarily boosted international trade due to an early purchasing campaign by the United States. However, this momentum had already weakened by April–May. In the spring, the manufacturing sector showed rather volatile performance, while the services sector, after an initial phase of weakness, resumed growth at a pace similar to that of the first quarter. In this context, crude oil prices

reversed the decline seen at the beginning of the year, impacted by the escalation of the conflict between Israel and Iran. In contrast, natural gas prices in Europe, although subject to sharp fluctuations, ended the quarter decreasing. In light of recent economic developments, in June, the OECD once again revised its 2025 forecasts downward, estimating global GDP growth at 2.9%.

In the United States, the economy contracted at the beginning of the year for the first time since 2022, as a result of a temporary but significant increase in imports. While economic activity is estimated to have resumed expansion in the spring, less encouraging signals are coming from private consumption, which is showing rather weak dynamics. The disinflation process came to a halt in May, although the effects of trade policy have so far remained limited. The Federal Reserve kept interest rates unchanged during the period, due to a still robust labor market and significant uncertainty surrounding the country's economic outlook.

In the Euro area as well, expectations regarding US tariffs supported foreign demand at the beginning of the year, allowing economic activity during the winter months to exceed expectations (+0.6%), with Italy and Germany among the main beneficiaries. The manufacturing sector showed a marked acceleration in the first quarter, followed by a slowdown in the spring, while the services sector maintained a favorable performance throughout the entire semester. In June, inflation rose slightly to 2%, while core inflation remained stable at 2.3%, in line with the European Central Bank's expectations. The ECB continued easing monetary policy with two interest rate cuts in April and June.

In Italy, the economic situation continued to show moderate expansion in the first quarter, supported by positive contributions from both foreign demand and domestic consumption. Value added increased in both the industrial and services sectors, while investment activity weakened toward the end of the semester due to the ongoing climate of uncertainty.

Looking at emerging markets, Brazil's economy recorded a solid start to the year, mainly driven by less cyclical sectors such as agriculture, as well as the resilience of private consumption. However, more recent estimates indicate a gradual slowdown in trade, industry and services, accompanied by rather subdued confidence indicators. In Mexico, on the other hand, stagnant domestic demand and weak performance in the industrial sector have held back the country's economic growth. In this context, major central banks in Latin America adopted divergent monetary policies during the quarter: interest rates were cut in Mexico over two consecutive sessions, while in Brazil, access to credit worsened due to two interest rate hikes in May and June.

OPERATING AND FINANCIAL PERFORMANCE

Starting from the fourth quarter of 2024, the consolidation scope of the group has undergone significant changes, which overall generated a net positive contribution to the results for the reporting period. It is worth recalling that in October of last year, Buzzi both acquired the remaining 50% stake in its Brazilian joint venture and sold its assets in Ukraine. In addition to

these previously disclosed extraordinary transactions, in January, Buzzi executed a strategic partnership agreement in the Alpe-Adria region with the Austrian group Wietersdorfer. This included the sale of the Fanna (PN) cement plant to Alpacem Zement Italia and the subscription of a capital increase to acquire a 25% stake in Alpacem Zement Austria. Furthermore, during the first half of the year, the group entered the United Arab Emirates market, by acquiring a controlling interest in Gulf Cement Company, an entity listed on the Abu Dhabi Stock Exchange.

Net of these scope changes, consolidated cement sales for the first six months of 2025 increased moderately, reflecting a rather subdued demand in the United States, more than offset by a recovery in consumption in Central and Eastern Europe. On the other hand, the net positive contribution from extraordinary transactions allowed our cement deliveries to close the half-year with strong growth (+23.7%), reaching 14.9 million tons. Ready-mix concrete output totaled 4.8 million cubic meters, up 3.7% versus 2024.

Consolidated net sales thus rose from €2,053.6 million to €2,187.4 million (+6.5% compared to 2024). In the first six months of the year, exchange rate fluctuations had a fairly limited impact (-€1.6 million), while changes in the consolidation scope contributed positively by €116.2 million. Like for like, turnover would have remained broadly in line with last year's results (+0.9%).

Looking at the different regions, in Italy, net sales amounted to €402.5 million, down 2.9%, mainly due to the deconsolidation of the Fanna (PN) cement plant. Net of this effect, revenues would have increased by 2.7%, reflecting resilient demand and stable average selling prices.

In the United States, instead, weaker volumes and the depreciation of the dollar, though still moderate, negatively affected turnover, which stood at €787.1 million, down 5.9% compared to the previous year.

In Central Europe, the recovery in consumption from the particularly depressed levels at the beginning of 2024 was offset by a more challenging comparison in terms of average selling prices. As a result, net sales grew modestly by 1.8%, reaching €471.9 million in the first half of the year.

In Eastern Europe, despite the deconsolidation of assets in Ukraine, revenues remained stable at €346.6 million, mainly due to material growth in deliveries across all countries of operation. On a like-for-like basis, net sales would have increased by 12.7%.

The contribution to the turnover from the line-by-line consolidation of Brazil (for the entire period) and the United Arab Emirates (from May onwards) amounted to €164.8 million and €21.1 million, respectively.

Consolidated Ebitda stood at €526.0 million, down 4.8% compared to €552.7 million of the previous year. The figure for the period under review includes net non-recurring income of €0.4 million (versus €4.5 million in 2024). Excluding this item, recurring Ebitda declined from €548.3 to

€526.3 million, with Ebitda to sales margin standing at 24.1% (26.7% in 2024). The Ebitda margin of the first six months strengthened in Eastern Europe, Luxembourg and the Netherlands, benefiting from lower energy costs and improved operating leverage. By contrast, rising production costs weighed on margins in Italy, Germany and the United States. Changes in the consolidation scope had a positive impact of €29.7 million, while exchange rate fluctuations had only a marginal effect.

After amortization of €160.1 million, versus €127.3 million in 2024, Ebit came in at €365.9 million, worsening compared to €425.4 million in 2024. In the year, net financial income rose sharply, from €29.8 million to €120.9 million, due to foreign exchange gains on loans denominated in dollars and, to a lesser extent, the provisional profit from the business combination with Gulf Cement Company (UAE). By contrast, the result from equity-accounted investments declined from €76.3 million to €59.9 million. Profit before taxes amounted to €546.0 million (compared to €535.4 million in the previous year). After income taxes of €156.3 million (€113.5 million in 2024), the net profit came in at €389.8 million, down from €421.9 million in the first half of 2024.

At the end of the period, the positive net financial position amounts to €691.2 million (compared to €755.2 million at year-end 2024). In the six months under review the group paid dividends to shareholders totaling €123.7 million and incurred capital expenditures of €377.9 million, €158.5 million thereof referring to equity investments. These included the purchase of the remaining minority stake in Nacional Cimentos Paraíba in Brazil, the acquisition of a controlling interest in Gulf Cement Company in the United Arab Emirates and the 25% stake in Alpacem Zement Austria. However, the consideration for the transaction in Brazil was already included in the net financial position at the end of 2024 and the investment in Austria is part of a broader strategic partnership agreement in the Alpe-Adria region, which also involved the sale by Buzzi of the Fanna (PN) plant to Alpacem Cementi Italia. Capital expenditures devoted to environmental performance improvements and to decarbonization of the production process, among which we include projects to increase the production of cements with a lower clinker content, the greater usage of alternative fuels and the in-house production of renewable electricity, amounted to approximately €42.7 million.

As at 30 June 2025, total equity, inclusive of non-controlling interests, stood at €6,611.5 million versus €6,605.9 million at 2024 year-end. Consequently, the debt/equity ratio remained stable at 31% compared to December 2024.

RESULTS BY GEOGRAPHICAL AREA

In **Italy**, the construction market made a solid contribution to economic expansion in the first half of the year, primarily supported by the implementation of projects under the National Recovery and Resilience Plan (PNRR) and, more broadly, the non-residential sector.

In this context, our cement sales declined in the first six months of the year by 9.4%, affected by the exclusion of the Fanna (PN) plant from the consolidation scope. Net of this effect, indeed, cement deliveries remained fairly stable, while ready-mix concrete volumes increased by 5.8% and average selling prices showed a slight year-on-year improvement. Net sales from Italian operations therefore amounted to €402.5 million, down 2.9% compared to the previous year (€414.4 million in 2024). On the other hand, Ebitda fell from €107.9 million to €84.0 million (-22.2%). Excluding the reduction in consolidation scope, net sales would have increased by 2.7%, while the Ebitda decline would have been more contained at -17.0%. A certain inflation in fixed costs and their higher impact on unit production cost were the main causes of this deterioration. Non-recurring expenses for the period amounted to €0.4 million (in line with 2024), bringing recurring Ebitda from €108,3 million to 84.3 million. Furthermore, the period's profitability reflects legal and professional expenses of approximately €7 million, directly attributable to the business combination with Gulf Cement Company (UAE).

In the **United States**, construction investment declined, held back by weak performance in the private sector. The residential segment remained particularly fragile, still severely affected by the ongoing tight credit conditions. In contrast, public construction continued to expand, albeit at a quite moderate pace.

Looking at our sales volumes, the sharp slowdown observed in the first quarter continued into the following three months, although with a gradual sequential improvement. Even in the spring, weak demand was compounded by adverse weather conditions, especially in May, leading to a 6.0% decline in cement deliveries for the semester compared to 2024 levels. Ready-mix concrete output instead, essentially present in Texas, experienced a less pronounced drop (-3.1%). Selling prices in the cement business remained in line with winter levels, posting a mild increase compared to the same period last year. As a result, net sales totaled €787.1 million, down 5.9% from €836.5 million in 2024, while Ebitda decreased from €280.2 million to €235.1 million (-16.1%), highlighting a deterioration in Ebitda to sales margin. Unit production costs, indeed, showed a rather unfavorable trend, due to an increase in fixed items. Additionally, the depreciation of the dollar (-1.1%) had a negative impact on the translation of results into euro. At constant exchange rates, net sales would have declined by 4.9% and Ebitda would have decreased by 15.2%.

In **Germany**, construction activity remained weak in the first part of the year, although the most recent high-frequency indicators have shown some signs of improvement. For the first time since 2022, business confidence returned to positive territory in May and in the following month, the infrastructure segment finally moved into expansion. However, the market continues to be held back by the still challenging conditions in the residential sector.

Our cement and ready-mix concrete sales volumes resumed growth during the semester, increasing by 3.8% and 3.2% respectively, also benefiting from a favorable comparison with a particularly weak start to 2024. Average selling prices, mainly due to carry-over effects, contributed negatively to performance in the period and, as a result, sales revenue remained essentially flat year-on-year, amounting to €388.2 million (€388.0 million in 2024). Ebitda saw a sharp decline (-31.5%), dropping from €73.9 million to €50.7 million. It is worth noting, however, that last year's result had benefited from non-recurring income of €4.9 million. Excluding this item, recurring Ebitda still fell by 26.6%, weighed down by higher unit costs for raw materials and electricity supply.

In **Luxembourg** and the **Netherlands**, during the second quarter, our cement and ready-mix concrete deliveries continued to recover from the low activity levels seen in 2024, driven by increased exports, while domestic demand remained relatively weak. Therefore, the first half of the year closed with cement sales volumes up 19.5% and ready-mix concrete volumes up 10.4%. Although cement selling prices did not change significantly during the spring, they were lower semester-on-semester. Net sales reached €99.4 million, up 11.5% from €89.1 million in 2024, despite the deconsolidation of the French ready-mix concrete operations, which were sold last year. On a like-for-like basis, turnover would have increased by 14.8%. In contrast, the reduction in consolidation scope had no significant impact on Ebitda, which rose from €4.7 million to €19.0 million, benefiting from improved operating leverage.

In **Poland**, construction activity saw a modest increase in winter, though with mixed signals. The market was driven by new investment projects, while renovation works contracted. In addition, sector data point to positive momentum only in civil engineering and highly specialized construction work.

In the second quarter, our cement shipments confirmed a strong recovery compared to the lackluster levels of early 2024, closing the first half of the year with a sharp increase (+43.7%). As a matter of fact, this positive trend in deliveries was driven not only by resilient domestic demand and favorable weather conditions, but also by a rebalancing of the commercial strategy, which led to a period-on-period decline of average selling prices in local currency. Ready-mix concrete volumes also posted positive growth, though at a more moderate pace (+10.6%).

As a result, net sales reached €98.4 million, up 34.7% from €73.1 million in 2024, while Ebitda rose from €12.7 million to €26.9 million. The appreciation of the zloty (+2.0%) had a limited effect on the translation of results into euro. Ebitda to sales margin recovered significantly, reaching 27.3%, supported by higher production levels and lower energy costs.

In the **Czech Republic** and **Slovakia**, construction activity regained ground, supported by solid performance in both residential and commercial building, as well as in civil engineering. Although

the total value of approved projects is down, permits for non-residential buildings and transport infrastructure have increased. The housing sector, on the other hand, continues to show greater volatility.

Cement sales, consistent with the first quarter, grew moderately during the spring, bringing the first-half performance to a 2.7% increase, with local-currency selling prices slightly up year over year. Conversely, the ready-mix concrete segment performed more strongly, with volumes rising by 9.0%. Net sales totaled €100.6 million, up 4.6% compared to €96.2 million in 2024, and Ebitda increased from €28.3 million to €33.3 million (+17.6%). The Czech koruna showed no significant fluctuations during the period, while Ebitda to sales margin strengthened from 29.4% to 33.1% , thanks to lower energy prices and a reduced share of fixed production costs.

In **Brazil**, after a strong first quarter, cement sales slowed down in the period between April and June, partly due to a less favorable comparison with the same period of the previous year. As a result, deliveries closed the first half of the year with a modest increase (+1.8%) versus the first half of 2024, while selling prices in local currency remained largely unchanged. Despite resilient demand, net sales decreased from €186.9 million to €164.8 million (-11.8%) and Ebitda stood at €36.0 million, down from €44.5 million in 2024. This is a pro-forma comparison referring to the entire period; however, it should be noted that actual consolidation only took place starting from 3 October 2024. The translation of results into euro was significantly impacted by the -14.5% depreciation of the Brazilian real, while Ebitda to sales margin was slightly affected by higher fixed costs.

Buzzi began operations in the **United Arab Emirates** following the acquisition of a controlling stake in Gulf Cement Company, a publicly traded entity listed on the Abu Dhabi Stock Exchange and headquartered in the Emirate of Ras Al Khaimah. After the success of the Public Tender Offer, this firm was included in our consolidation scope starting in May and, during the half-year under review, it contributed €21.1 million to revenue and €2.9 million to the group's Ebitda.

As regards **Russia**, on the other hand, in compliance with the sanctions adopted by the European institutions, as early as May 2022 Buzzi stopped all involvement in the operational activities of its local subsidiaries. Consequently, decisions relating to the investment can only be taken through the shareholders' meeting and are limited to those which, according to the Commercial Code of Russia, are the responsibility of this body, as well as decisions of an extraordinary nature as defined in the bylaws. The information available to us regarding the trend in demand and the construction market is therefore very limited. At the balance sheet date, the value of our net assets in Russia totaled €483.5 million.

In the period under review, net sales amounted to €147.6 million, improving compared to €132.5 million of the previous year (+11.4%), while Ebitda decreased from €42.8 to €38.3 million (-10.6%).

The exchange rate effect (+3.2%) favorably influenced the translation of the results into euro: at constant exchange rates, net sales would have been up 7.9% and Ebitda down 13.4%.

In **Mexico**, cement sales volumes of our joint venture (valued by the equity method), which were already declining in the first quarter, slowed further down during the spring, also affected by unfavorable weather conditions in June, closing the first half of the year down 6.6%. The ready-mix concrete segment recorded an even more negative performance (-18.4%), while average selling prices in local currency strengthened year over year.

Net sales, referring to 100% of the joint venture, stood at €452.8 million, down 18.0% on the previous year, while Ebitda came in at €214.1 million, down compared to €254.5 million of 2024. It is worth noting that these results were impacted by the significant depreciation of the Mexican peso (-17.8%); at constant exchange rates, as a matter of fact, the decline in net sales and Ebitda would have been more moderate, at 3.4% and 0.9% respectively. The price-cost dynamic improved over the semester, allowing the Ebitda margin to reach 47.3%.

The earnings referring to Mexico, included in the line item that encompasses the investments valued by the equity method, amount to €49.2 million (€64.3 million in 2024).

OUTLOOK

In a context of significant uncertainty, the performance of the first six months of 2025 for the group as a whole benefited from resilient trends in deliveries and selling prices. However, the anticipated increase in production costs in the group's main operating countries negatively affected recurring profitability, although the half year still confirmed sound operating results.

Looking ahead to the second half of the year, we do not expect substantial changes in the main trends that have so far characterized demand in our core markets. In Italy, as a matter of fact, excluding changes in the scope of consolidation, we believe that recent developments are fully consistent with the expected stabilization of deliveries for the current year, supported by ongoing construction projects linked to the National Recovery and Resilience Plan (PNRR). In the United States, although weather conditions have improved, we expect to recover only partially from the weak delivery trends due to the prolonged slowdown in the construction sector. Despite the ongoing challenging economic environment, the recovery in Central Europe is expected to continue in the coming quarters, albeit at a slower pace. Among the Eastern European countries, in Poland, the second half of the year faces a tougher comparison base, but demand prospects remain optimistic in both residential construction and infrastructure. In the Czech Republic as well, consumption is expected to continue expanding moderately. In Latin America, the latest projections for the year point to a slight growth of the market in Brazil, while we expect construction activity to remain relatively weak in Mexico.

In conclusion, although the latest forecasts point to slightly more optimistic prospects in Europe, the economic scenario that has emerged in the United States in recent months has inevitably called into question the resilience of domestic demand. This new environment, along with, to a greater extent, the wide fluctuations in the exchange rates of the US dollar and Brazilian real, has led us to revise our expectations for the current year. In light of the above considerations and the changes that have occurred in the scope of consolidation, we expect to achieve a recurring Ebitda for full-year 2025 in the range of €1,100–1,200 million.

SENIOR NOTES AND BONDS

In the period from 1 January to 30 June 2025 no new bonds were issued.

The Board of Directors resolved to extend until 31 December 2025 the deadline for the issuance of the non-convertible bond loan, with a maximum nominal amount of €150 million, already approved on 13 May 2025. This extension aims to take advantage of the most favorable market conditions. The bond loan will be offered exclusively to qualified investors (excluding the United States of America or any other jurisdiction where the offer of securities would be unlawful) and is intended to supplement the company's financial resources for ordinary funding needs. An application will be submitted for the bond's admission to trading on Euronext Access Milan – Professional Segment, a multilateral trading facility organized and managed by Borsa Italiana SpA.

The notes will only be offered and sold outside the United States to institutional investors that are non-U.S. persons under Regulation S and have not been and will not be registered under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the Securities Act), or any other securities laws. The notes may not be offered or sold in the United States, or to, or for the account or benefit of, US persons absent registration or an applicable exemption from registration requirements. This press release shall not constitute an offer to sell the notes or an offer of financial products, nor shall there be any sale of the notes in any state or jurisdiction in which such an offer or sale would be unlawful. No action has been or will be taken to permit a public offering of the notes in any jurisdiction. This press release is not an offer of securities for sale or an offer of financial products in the United States or any other jurisdiction. The securities of the Issuer may not be offered or sold in the United States or to or for the account or benefit of U.S. persons (as such term is defined in Regulation S under the Securities Act) unless registered under the Securities Act or pursuant to an exemption from such registration. The offering of the notes has not been cleared by the Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), pursuant to Italian securities legislation. Accordingly, the notes have not been and will not be offered, sold or delivered in the Republic of Italy in a public offering ('offerta

al pubblico') except in circumstances which are exempted from the rules on public offerings pursuant to Italian applicable laws and regulations, and the notes may only be offered, sold or delivered in the Republic of Italy in compliance with all applicable Italian laws and regulations.

In the Republic of Italy, the notes may not be offered, sold or distributed to the public except to qualified investors, as defined pursuant to Article 2 of Regulation (EU) 2017/1129 as amended (the 'Prospectus Regulation') and any applicable provision of Legislative Decree No. 58 of February 24, 1998, as amended (the Financial Services Act) and Italian CONSOB regulations.

In member states of the European Economic Area (the 'EEA'), this press release is directed only at persons who are 'qualified investors', as defined pursuant to Article 2 of Regulation (EU) 2017/1129. This press release is an advertisement and does not constitute a prospectus for the purposes of the Prospectus Regulation.

In United Kingdom (the 'UK'), this press release is directed only at persons who are 'qualified investors' within the meaning of Regulation (EU) 2017/1129 as it forms part of UK domestic law by virtue of the European Union (Withdrawal) Act 2018 (EUWA) (the 'UK Prospectus Regulation'). This press release is an advertisement and does not constitute a prospectus for the purposes of the UK Prospectus Regulation. This press release is directed only (i) at persons who are outside the United Kingdom, (ii) to investment professionals falling within Article 19(5) of the Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, as amended or (ii) at persons falling within Article 49(2) (a) to (d) ('high net worth companies, unincorporated associations, etc.') of the Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, as amended (all such persons together being referred to as 'relevant persons'). This press release must not be acted on or relied on by persons who are not relevant persons. Any investment activity to which this press release relates is reserved for relevant persons only and may only be engaged in by relevant persons.

Manufacturer target market (MIFID II product governance) consists exclusively of eligible counterparties and professional clients, each as defined in directive 2014/65/EU (as amended), and all channels for distribution of the notes that are appropriate for eligible counterparties and professional clients. No PRIIPs key information document (KID) has been prepared as the notes are not intended to be offered, sold or otherwise made available to any retail investor in the EEA and/or in the UK.

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION IN OR INTO THE UNITED STATES OR ANY OTHER JURISDICTION IN WHICH SUCH DISTRIBUTION WOULD BE PROHIBITED BY APPLICABLE LAW.

The manager responsible for preparing the company's financial reports, Elisa Bressan, declares, pursuant to paragraph 2 of Article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting records.

Casale Monferrato, 5 August 2025

Company contacts:

Investor Relations Assistant

Ileana Colla

Phone. +39 0142 416 404

Email: ileana.colla@buzzi.com

Internet: www.buzzi.com

Buzzi H1 2025 results will be illustrated during a conference call to be held today, Tuesday 5 August, at 04:00 pm CEST. To join the conference, please register at the following link: <https://services.choruscall.it/DiamondPassRegistration/register?confirmationNumber=9836878&linkSecurityString=17b2b0c39a>.

CONSOLIDATED INCOME STATEMENT

(thousands of euro)	1 st Half 2025	1 st Half 2024
Net sales	2,187,420	2,053,579
Changes in inventories of finished goods and work in progress	(25,091)	(18,288)
Other operating income	24,926	27,987
Raw materials, supplies and consumables	(786,900)	(723,022)
Services	(500,388)	(443,005)
Staff costs	(328,159)	(308,204)
Other operating expenses	(45,835)	(36,341)
EBITDA	525,973	552,706
Depreciation and amortization	(160,090)	(127,314)
Operating profit (EBIT)	365,883	425,392
Equity in earnings of associates and joint ventures	59,919	76,261
Gains / (Losses) on disposal of investments	(654)	3,950
Finance revenues	169,660	89,165
Finance costs	(48,793)	(59,394)
Profit before tax	546,015	535,374
Income tax expense	(156,258)	(113,507)
Profit for the period	389,757	421,867
Attributable to:		
Owners of the company	386,312	421,749
Non-controlling interests	3,445	118
(euro)		
Earnings per share		
basic	2.134	2.280

CONSOLIDATED STATEMENT OF COMPREHENSIVE INCOME

(thousands of euro)	1 st Half 2025	1 st Half 2024
Profit for the period	389,757	421,867
Items that will not be reclassified to profit or loss		
Actuarial gains (losses) on post-employment benefits	7,987	17,165
Fair value changes of equity investments	65	261
Income tax relating to items that will not be reclassified	(2,420)	(4,829)
Total items that will not be reclassified to profit or loss	5,632	12,597
Items that may be reclassified subsequently to profit or loss		
Currency translation differences	(290,721)	124,811
Share of currency translation differences of associates and joint ventures valued by the equity method	(13,190)	(25,292)
Total items that may be reclassified subsequently to profit or loss	(303,911)	99,519
Other comprehensive income for the year, net of tax	(298,279)	112,116
Total comprehensive income for the period	91,478	533,983
Attributable to:		
Owners of the company	89,939	533,861
Non-controlling interests	1,539	122

CONSOLIDATED BALANCE SHEET

(thousands of euro)	30.06.2025	31.12.2024
Assets		
Non-current assets		
Goodwill	868,189	872,789
Other intangible assets	130,068	132,141
Right-of-use assets	81,610	74,318
Property, plant and equipment	3,821,532	3,806,019
Investment property	18,644	16,841
Investments in associates and joint ventures	541,075	467,616
Equity investments at fair value	14,757	10,649
Deferred income tax assets	156,606	179,944
Defined benefit plan assets	2,482	2,787
Other non-current assets	58,113	60,542
	5,693,076	5,623,646
Current assets		
Inventories	868,638	881,904
Trade receivables	667,212	585,021
Other receivables	163,780	151,954
Cash and cash equivalents	1,273,097	1,410,439
	2,972,727	3,029,318
Assets held for sale	1,895	35,471
Total Assets	8,667,698	8,688,435

(thousands of euro)	30.06.2025	31.12.2024
Equity		
Equity attributable to owners of the company		
Share capital	123,637	123,637
Share premium	458,696	458,696
Other reserves	9,099	326,883
Retained earnings	6,251,475	5,971,501
Treasury shares	(280,830)	(278,107)
	6,562,077	6,602,610
Non-controlling interests	49,470	3,453
Total Equity	6,611,547	6,606,063
Liabilities		
Non-current liabilities		
Long-term debt	324,480	328,386
Lease liabilities	60,993	55,207
Employee benefits	221,725	244,550
Provisions for liabilities and charges	92,914	94,910
Deferred income tax liabilities	416,652	475,769
Other non-current liabilities	4,090	4,657
	1,120,854	1,203,479
Current liabilities		
Current portion of long-term debt	174,511	195,163
Short-term debt	18,520	7,214
Current portion of lease liabilities	23,075	21,595
Trade payables	374,545	337,568
Income tax payables	128,547	72,916
Provisions for liabilities and charges	30,928	24,326
Other payables	185,171	218,554
	935,297	877,336
Liabilities held for sale	-	1,557
Total Liabilities	2,056,151	2,082,372
Total Equity and Liabilities	8,667,698	8,688,435

CONSOLIDATED STATEMENT OF CASH FLOWS

(thousands of euro)	1 st Half 2025	1 st Half 2024
Cash flows from operating activities		
Cash generated from operations	460,273	423,487
Interest paid	(13,837)	(10,469)
Income tax paid	(92,175)	(69,826)
Net cash generated from operating activities	354,261	343,192
Cash flows from investing activities		
Purchase of intangible assets	(973)	(904)
Purchase of property, plant and equipment	(218,434)	(216,714)
Acquisition of subsidiaries, net of cash acquired	(113,863)	-
Purchase of other equity investments	(44,594)	(8,501)
Proceeds from sale of property, plant and equipment	5,181	5,513
Proceeds from sale of equity investments	32,074	5,000
Changes in financial receivables	10,365	38,474
Dividends received from equity investments	5,764	50,884
Interest received	30,904	27,349
Net cash used in investing activities	(293,576)	(98,899)
Cash flows from financing activities		
Proceeds from long-term debt	-	149,527
Repayment of long-term debt	(10,187)	(50,210)
Net change in short-term debt	(645)	149
Repayment of lease liabilities	(13,326)	(10,453)
Changes in other financial payables	18,835	13,734
Purchase of treasury shares	(2,723)	(52,460)
Dividends paid to owners of the company	(123,714)	(107,398)
Dividends paid to non-controlling interests	(80)	(92)
Net cash generated from (used in) financing activities	(131,840)	(57,203)
Increase (decrease) in cash and cash equivalents	(71,155)	187,090
Cash and cash equivalents at beginning of period	1,410,439	1,120,712
Currency translation differences	(66,183)	24,786
Change in scope of consolidation	(4)	(912)
Cash and cash equivalents at end of period	1,273,097	1,331,676

The interim report for the six months ended 30 June 2025 has been endorsed by the Board of Directors and is being revised by independent auditors.

ALTERNATIVE PERFORMANCE MEASURES

Buzzi uses in its financial disclosure some alternative performance measures that, although widespread, are not defined or specified by the accounting standards applicable to the preparation of the annual financial statements or interim consolidated reports.

Pursuant to Consob Communication no. 92543/2015 and the guidelines ESMA/2015/1415 set out below are the definitions of such measures.

- **EBITDA:** subtotal presented in the financial statements; please refer to the consolidated income statement for the calculation.

- **EBITDA recurring:** it is calculated starting from the subtotal presented in the financial statements named EBITDA and applying to it the following adjustments (non-recurring income/expense):

- restructuring costs, in relation to defined and significant plans
- write downs/ups of current assets except trade receivables greater than €1 million
- addition to/release of provisions for legal, fiscal or environmental risks greater than €1 million
- dismantling costs greater than €1 million
- gains/losses from the sales of fixed assets and non-instrumental real estate greater than €3 million
- other sizeable non-recurring income or expense (greater than €3 million), that is attributable to significant events unrelated to the usual business.

The reconciliation between EBITDA and EBITDA recurring for the two comparative periods is as follows:

(millions of euro)	1st Half 2025	1st Half 2024
EBITDA	526.0	552.7
Other income	-	(4.9)
Other expenses	0.4	0.4
EBITDA recurring	526.3	548.3

- **Operating profit (EBIT):** subtotal presented in the financial statements; please refer to the consolidated income statement for the calculation.

- **Net financial position:** it is a measure of the capital structure determined by the difference between financial liabilities and assets, both short and long term; under such items are included all interest-bearing liabilities or assets and those connected to them, such as derivatives and accruals.

- **Net debt:** it is a measure of the capital structure corresponding to the difference between financial liabilities, both short and long term, and short term financial assets. Therefore, it includes all liabilities, a part of the interest-bearing assets and related items, such as derivative financial instruments and accruals. The measure complies with Consob Communication no. 92543/2015 and the guidelines ESMA32-382-1138.